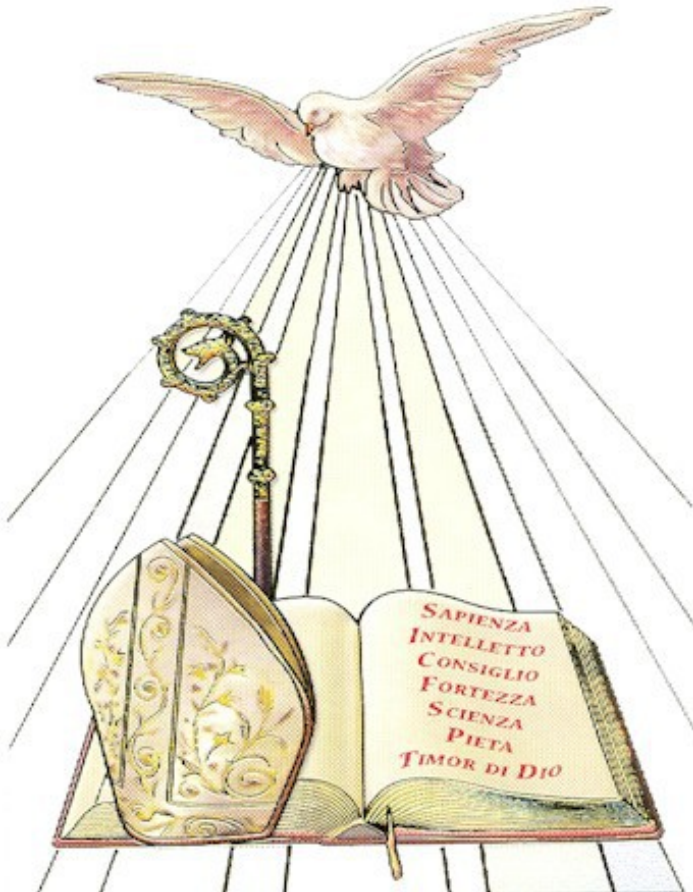


FONTE COLOMBO

6 Dicembre 2013

Riflessioni sul Sacramento della Confermazione

La Fraternità invoca i Doni dello Spirito Santo



**IL SACRAMENTO DELLA
CONFERMAZIONE
(Dal Catechismo della Chiesa Cattolica)**

1285 Con il Battesimo e l'Eucaristia, il sacramento della Confermazione costituisce l'insieme dei « sacramenti dell'iniziazione cristiana », la cui unità deve essere salvaguardata. Bisogna dunque spiegare ai fedeli che la recezione di questo sacramento è necessaria per il rafforzamento della grazia battesimale.⁸⁸ Infatti, « con il sacramento della Confermazione [i battezzati] vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo, e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere con la parola e con l'opera la fede come veri testimoni di Cristo ».⁸⁹

Gli effetti della Confermazione

1302 Risulta dalla celebrazione che l'effetto del sacramento della Confermazione è la speciale effusione dello Spirito Santo, come già fu concessa agli Apostoli il giorno di pentecoste.

1303 Ne deriva che la Confermazione apporta una crescita e un approfondimento della grazia battesimale:

— ci radica più profondamente nella filiazione divina grazie alla quale diciamo: « *Abbà, Padre* » (*Rm8,15*);

— ci unisce più saldamente a Cristo;

— aumenta in noi i doni dello Spirito Santo;

— rende più perfetto il nostro legame con la Chiesa;¹²⁵

— ci accorda una speciale forza dello Spirito Santo per diffondere e difendere con la parola e con l'azione la fede, come veri testimoni di Cristo, per confessare coraggiosamente il nome di Cristo e per non vergognarci mai della sua croce:¹²⁶

« Ricorda che hai ricevuto il sigillo spirituale, lo Spirito di sapienza e di intelletto, lo Spirito di consiglio e di forza, lo Spirito di conoscenza e di pietà, lo Spirito di timore di Dio, e conserva ciò che hai ricevuto. Dio Padre ti ha segnato, ti ha confermato Cristo Signore e ha posto nel tuo cuore quale pegno lo Spirito ».¹²⁷

1304 Come il Battesimo, di cui costituisce il compimento, la Confermazione è conferita una sola volta. Essa infatti imprime nell'anima un *marchio spirituale indelebile*, il « carattere » esso è il segno che Gesù Cristo ha impresso sul cristiano il sigillo del suo Spirito rivestendolo di potenza dall'alto perché sia suo testimone.¹²⁹

1305 Il « carattere » perfeziona il sacerdozio comune dei fedeli, ricevuto nel Battesimo, e « il cresimato riceve il potere di professare pubblicamente la fede cristiana, quasi per un incarico ufficiale (*quasi ex officio*) ».¹³⁰

Canto

Vieni Spirito di Cristo

*Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.*

*Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che lui ha detto a noi.*

Noi ti invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni tu dentro di noi.

Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Vieni o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.

Vieni o Spirito e soffia su di noi,
perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.

Insegnaci a pregare, insegnaci la via,
insegnaci tu l'unità.

Pres: Nel nome del Padre, del Figlio...

Preghiera responsoriale:

Lett: Vieni Spirito Santo! manda la tua luce!

T: **Vieni Spirito Santo! manda la tua luce!**

Lett: Spirito Santo,
che hai colmato di gioia Maria,
e infiammato di coraggio il cuore degli apostoli,
vieni, e accendi il nostro cuore con il tuo amore!

T: **Vieni Spirito Santo! manda la tua luce!**

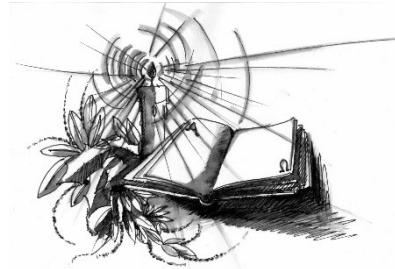
Lett: Tu sei Spirito divino:
trasforma le nostre distrazioni in preghiera.
Tu sei fuoco: riscaldaci con il tuo amore;
vieni, e accendi il mio cuore con il tuo amore!

T: **Vieni Spirito Santo! manda la tua luce!**

Let: Tu sei lingua:

insegnami il modo di lodare il Padre,
di cantare la sua bontà e la sua fedeltà;
vieni, e accendi il mio cuore con il tuo amore!

T: **Vieni Spirito Santo! manda la tua luce!**



Vieni, Spirito di SAPIENZA!

Mentre viene acceso il primo cero, insieme si prega:

T.: **Vieni, vieni, Spirito Creatore!**
Tutto il mondo attende te,
portaci il dono della Sapienza.
Vieni, Spirito vieni!

Let. Il dono della Sapienza è il dono della conoscenza di Dio, del gusto di stare con Lui. Il conoscere presuppone sempre un'esperienza, un "aver visto ed un aver toccato". Nel caso di Dio questo coincide anche con il lasciarsi amare da Lui. Il regalo del dono della Sapienza è quello di riconoscere le tante forme con cui Dio è presente nel mondo. Il dono della sapienza, dunque, è il dono che illumina il cuore, il dono della luce, della luce interiore.

Dal vangelo di Luca (Lc 24, 29-32)

I due discepoli di Emmaus insistettero: "Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.

Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: "Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?"

Preghiera

Vieni Santo Spirito e donaci la Sapienza.

La scienza non basta.

La scienza ci dice quello che è possibile,
la sapienza quello che è bello e buono.

La scienza guarisce le mani, la sapienza ci insegna ad usarle.

La scienza prepara cuori artificiali, la sapienza cuori saggi.

La scienza ci fa potenti, la sapienza ci fa uomini.

Vieni Santo Spirito: donaci la sapienza!

Lett. Il cristiano sapiente è dunque quello che riconosce la presenza di Dio, pone davanti al suo sguardo ogni sua attività e impegno e sa compierli con fedeltà e perseveranza.

Vieni, Spirito di INTELLETTO!

Mentre viene acceso il secondo cero, insieme si prega:

T.: Vieni, vieni, Spirito Creatore!

Tutto il mondo attende te,

portaci il dono dell'Intelletto.

Vieni, Spirito vieni!

Lett. Il dono dell'Intelletto ci aiuta a non essere superficiali, ma ad arrivare al cuore delle cose. "Intelletto" viene dal latino "intus-legere": penetrare in profondità. In un mondo in cui la mania esibizionistica contagia tutti, ben venga anche il dono dell'"Intelletto" a farci intelligenti: a ricordarci di

superare la crosta, di non fermarci alla buccia. Il dono dell'“Intelletto” è il dono della profondità contro la superficialità; il dono dell'essere contro l'apparire per diventare ciò che si è.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 24-29)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò".

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano. E mettila nel mio costato; e non essere più incredulo, ma credente!". Rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!".

Preghiera

Spirito d'Amore,
suscita in noi il desiderio
di non fermarci alle apparenze,
a non rimanere in superficie.
Vieni, Santo Spirito,
donaci l'Intelletto
per andare nel profondo
di noi stessi, della storia,
del mistero d'amore
che Dio ci vuole comunicare.

Let. Il cristiano intelligente è colui che sa scendere in profondità nei rapporti con i suoi amici, non giudica dalle apparenze e non si lascia guidare dalle mode passeggere.

Vieni, Spirito di CONSIGLIO!

Mentre viene acceso il terzo cero, insieme si prega:

T.: **Vieni, vieni, Spirito Creatore!**
Tutto il mondo attende te,
portaci il dono del Consiglio.
Vieni, Spirito vieni!

Let. Secondo la Bibbia, la parola "consiglio" significa "progetto", "disegno". Il dono del "Consiglio", dunque, ci vuole aiutare ad individuare la strada giusta, a conoscere il progetto che Dio ha su di noi. Su tutti Dio ha un sogno, un piano da realizzare: scoprirlo è la condizione base per una vita riuscita. Il dono del "Consiglio" ci aiuta a deciderci, a progettare il futuro, a proiettarci nel domani. Dio ci ha tanto amati tutti da chiamarci ad un grande volo. A volare con Lui, fidandoci di Lui.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 34-38)

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Preghiera

Spirito Santo, che sei Signore,
cosa hai inteso fare di noi?
Abbiamo bisogno di "Consiglio".
Tu ci hai chiamato a guardare in alto,
Ma le vie sono tante.

Abbiamo bisogno di "Consiglio" per non infilare la strada sbagliata.

Tu ci hai chiamato a compiere ciò che edifica,
non ciò che gratifica.

Guidaci, Luce divina!

Vieni, Santo Spirito, donaci il consiglio
per non confondere la via giusta con la via facile.

Lett. Il cristiano che ha il dono del Consiglio è quello che sa di essere chiamato dal Signore ed è pronto a fidarsi di Lui per vivere alla grande.

Vieni, Spirito di FORTEZZA!

Mentre viene acceso il quarto cero, insieme si prega:

T.: Vieni, vieni, Spirito Creatore!
Tutto il mondo attende te,
portaci il dono della Fortezza.
Vieni, Spirito vieni!

Lett. È il dono del coraggio, della costanza della tenacia. Che lo spirito Santo sia capace di regalare questo dono lo constatiamo dalla forza che gli Apostoli hanno dimostrato il giorno di Pentecoste: lo Spirito Santo li ha resi "franchi" nel parlare ed entusiasti nel fare. Il dono della "Fortezza" è magnifico. Se all'uomo tolgono il coraggio, la costanza, la tenacia, che cosa resta?

Dagli Atti degli Apostoli (At 4, 32-33)

La moltitudine di coloro che eran venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune. Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande simpatia.

Preghiera

Rit. : Donaci coraggio, Spirito Santo

Quando siamo stanchi, avremmo voglia di riposare, ma c'è qualcuno che ha bisogno del nostro aiuto. **Donaci coraggio, Spirito Santo**

Quando preferiremmo girarci dall'altra parte o gridare contro di Te per il male che vediamo attorno a noi. **Donaci coraggio, Spirito Santo**

Quando ci sembra di non riuscire a far nulla, di non essere capaci e vorremmo rinunciare a fare il bene. **Donaci coraggio, Spirito Santo**

Quando ci è difficile dire di essere cristiani, perché ci sono tanti compagni pronti a prenderci in giro. **Donaci coraggio, Spirito Santo**

Quando non riusciamo a capire perché ci viene chiesto di fare fatica per seguire il tuo Vangelo. **Donaci coraggio, Spirito Santo**

Lett. Il cristiano forte è quello che testimonia con coerenza e coraggio la sua fede e sa viverla non solo nelle grandi occasioni, ma negli impegni di ogni giorno.

Vieni, Spirito di SCIENZA!

Mentre viene acceso il quinto cero, insieme si prega:

T.: **Vieni, vieni, Spirito Creatore!**
Tutto il mondo attende te,
portaci il dono della Scienza.
Vieni, Spirito vieni!

Lett. La vera Scienza, cioè il conoscere con certezza, per la Bibbia è capire le cose non solo con il cervello, ma con il cuore. Dunque il dono della scienza è il dono della conoscenza-amore. Il dono della scienza diventa il dono che

immette l'amore nel conoscere: chi ama capisce meglio, capisce prima, capisce di più. Gli innamorati si capiscono al volo... così anche Dio lo comprendi solo se ti innamori. Col dono della Scienza lo Spirito Santo accende l'innamoramento di Dio e di tutte le cose.

Dalla prima lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi (2,11-13)

Chi conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, non con linguaggio suggerito dalla sapienza umana, ma insegnato dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali.

Preghiera

Troppe volte i nostri pensieri
hanno una radice sola: quella piantata nel cervello;
mancano della seconda radice, non meno importante:
quella piantata nel cuore.
Per questo sono freddi, indifferenti,
interessati, distaccati: pensieri da computer!
I nostri pensieri non hanno il dono della Scienza.
Santo Spirito,
fa' che non uccidiamo mai l'amore in noi.
Santo Spirito,
dà soprattutto a noi il dono della conoscenza-amore.
Perché le persone non si imparano: si comprendono.
Perché solamente chi ama ha il diritto di educare;
solamente chi abbraccia può essere guida.

Lett. Il cristiano che ha il dono della Scienza impara ad amare con l'amore stesso di Dio e conosce il mondo anche con il cuore.

Vieni, Spirito di PIETÀ!

Mentre viene acceso il sesto cero, insieme si prega:

T.: **Vieni, vieni, Spirito Creatore!**
Tutto il mondo attende te,
portaci il dono della Pietà.
Vieni, Spirito vieni!

Let. La parola "Pietà" indica l'attaccamento filiale che dobbiamo avere verso Dio. Il dono della Pietà è quello che ci aiuta a considerare Dio come Padre, a credere sul serio che Dio è Padre e ci ama, dà forza, dà pace, dà gioia. Il dono della Pietà porta a fidarci di Dio con lo stesso abbandono di un bambino che si sente sicuro tra le braccia del papà. Inoltre, se Dio è mio Padre, non attribuirò al caso gli eventi della mia giornata, ma li considererò indicazioni del suo amore.

Dalla lettera ai Romani (8,14-16)

Tutti quelli infatti che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo "Abbà, Padre!". Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio.

Preghiera

Ho bisogno di penetrare fino in fondo
nell'idea che Dio è mio Padre.
Padre tenero, Padre che si alza sempre prima di tutti,
Padre che ha scritto sulle palme delle sue mani
il nome di ogni uomo che arriva in terra,
Padre che è come il mare: regge chi gli si abbandona,
Padre che è l'ultimo a lasciarsi impressionare dalle mie sbandate,
Padre che asciugherà ogni lacrima.

Santo Spirito, non privarmi mai del dono della pietà!
è il tuo dono più dolce: il dono che mi fa sentire figlio,
il dono che mi permette di vivere e di poter sopportare di morire.
È vero che credere in Dio Padre non mi libera dai dolori,
non mi libera da certe paure, ma mi libera dalla malattia
che distrugge l'uomo dal di dentro: l'angoscia.
Non privarmi mai del dono della pietà!

Lett. Il cristiano che ha il dono della Pietà si sente figlio di Dio e sa esprimere la tenerezza verso tutti.

Vieni, Spirito del TIMOR DI DIO!

Mentre viene acceso il settimo cero, insieme si prega:

T.: Vieni, vieni, Spirito Creatore!
Tutto il mondo attende te,
portaci il dono del Timor di Dio.
Vieni, Spirito vieni!

Lett. Il dono del "Timore" ci fa consapevoli della grandezza di Dio, della sua dignità, della sua sovranità. Dio è buono, ma è anche forte e potente, a Lui si devono rispetto e ubbidienza. Il "Timor di Dio" ci viene donato per ricordarci che noi non possiamo fare quello che ci pare: noi non siamo padroni del bene e del male; non ci è permesso di far diventare giusto ciò che è ingiusto, lecito ciò che è illecito.

Dal libro del Siracide

Corona della sapienza è il timore del Signore;

fa fiorire la pace e la salute.

Dio ha visto e misurato la sapienza;

ha fatto piovere a scienza e il lume dell'intelligenza;

*ha esaltato la gloria di quanti la possiedono.
Radice della sapienza e temere il Signore;
i suoi rami sono lunga vita.*

Preghiera

Santo Spirito,
il dono del Timor di Dio è un dono saggio.
Dio è Dio e noi siamo uomini e donne.
Dio è il creatore e noi le sue creature.
Dio è la fonte, noi gli assetati.
Dio è il mare, noi la goccia.
Dio è la corrente, noi il filo.
Dio è potente, noi deboli.
Dio è santo, noi peccatori.
Santo Spirito, il dono del Timor di Dio ci fa umili:
ci ricorda che dobbiamo inginocchiarci
se vogliamo innalzarci.
Il tuo dono ci convince che siamo poveri:
ci spinge ad alzare le mani e pregare;
mai con timore, però, ma con amore:
è vero che siamo un nulla,
ma siamo un nulla abbracciati da Te che sei Tutto.

lett. Il cristiano che ha il dono del Timore di Dio sa pregare con umiltà e fiducia.

Preghiera finale

T.: Dio, Padre buono,



che hai fatto risorgere Cristo da morte,
accendi in noi il fuoco dell'Amore.
Compi la tua promessa,
su noi, perseveranti nella preghiera
come Maria, Madre della Chiesa.
Effondi lo Spirito Santo.
Il nostro cuore trasalirà di gioia
e godremo la tua presenza di Padre.
Te lo chiediamo per Cristo, tuo Figlio,
nello Spirito Santo che abita nei nostri cuori
oggi e per tutti i secoli dei secoli.
Amen

Canto: *Tu sei*

Tu sei la prima stella del mattino,
Tu sei la nostra grande nostalgia,
Tu sei il cielo chiaro dopo la paura,
dopo la paura d'esserci perduti
e tornerà la vita in questo mare.

Tu sei l'unico volto della pace,
Tu sei speranza nelle nostre mani,
Tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,
sulle nostre ali soffierà la vita
e gonfierà le vele per questo mare.

**Soffierà, soffierà, il vento forte della vita,
soffierà sulle vele e le gonfierà di te. (x 2)**

